

DA CORVIALE RIPARTE L'UTOPIA DI PERIFERIE UMANE

Da simbolo di degrado a segnale di riscossa: le periferie diventano il fulcro della partita per il rilancio economico/sociale.



Il là l'ha dato Renzo Piano con l'ovvia e semplice constatazione che nelle periferie c'è lo spazio e il bisogno del cambiamento urbanistico.



Ed è dalle periferie che può partire la grande chance delle smart city, le città dal volto umano che aiutano a salvare l'ambiente producendo nel contempo benessere, servizi, occupazione e cibo a km zero.

E' questa la partita che può aiutare Renzi a lanciare il grande piano



keynesiano che immagina per riaccendere l'economia e l'occupazione: partire dai bisogni dei cittadini più disagiati per costruire una macchina urbanistica e amministrativa che offra risposte in termini di servizi e di vivibilità.



Scuole e ricerca, innovazione e green economy: questi i cardini di un "rammendo" delle periferie delineato da Piano.

Non a caso sono destesse parole d'ordine del consorzio di associazioni che con ha da tempo impostato un progetto complessivo di rigenerazione del Quadrante di Corviale.



Un consorzio che si è confrontato con urbanisti, amministratori, economisti, ricercatori senza perdere mai il contatto con le esigenze di servizi e sicurezza degli abitanti.

Ritrovare le ragioni dell'utopia significa proprio questo: coniugare il rilancio urbanistico/economico con i bisogni dei cittadini.

L'articolo di Francesco Erbani su del 27 maggio "Basta costruire, gli architetti ora rigenerano" non a caso parte proprio dai progetti su Corviale dell'architetto Daniel Modigliani commissario dell'Ater di "aprire il pian terreno e installarvi servizi e altre attività e per consentire il passaggio dalla strada agli orti che sono alle spalle dell'edificio, così da alimentare le relazioni con il quartiere." Un'idea quindi di interazione tra la città del cemento e la campagna dei 1.200 ettari di parco del Quadrante da sempre propugnata da Alfonso Pascale di Corviale Domani con la realtà delle Fattorie Sociali che proprio il 6 giugno s'incontrano al Forum del Terzo Settore per la costituzione di una rete cittadina anche in previsione dell'Expo 2015 dedicata

la Repubblica



all'alimentazione.

Erbani

su Corviale prosegue con Modigliani: "Sul tetto sono previsti verde e impianti per la raccolta

dell'acqua a risparmio energetico riprendendo il progetto del prof. Stefano Panunzi dell'Università del Molise tante volte propugnato nei due Forum che la direttrice del servizio di Architettura del Ministero dei Beni Culturali Maria Grazia Bellisario



ha promosso con Corviale Domani. Last but not least il progetto di rigenerazione di Corviale sarà il 2 giugno alla trasmissione "I visionari" di Corrado Augias.



Quale auspicio maggiore per far ripartire da Corviale l'utopia di periferie umane.

Tommaso Capezzone